



CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO COMMERCIO  
DIVISIONE PROMOZIONE COMMERCIO E OPI**

**ATTO N. DEL 79**

**Torino, 23/02/2023**

### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:

Paolo CHIAVARINO  
Chiara FOGLIETTA  
Gabriella NARDELLI  
Rosanna PURCHIA  
Jacopo ROSATELLI

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori:

Domenico CARRETTA - Paolo MAZZOLENI - Giovanna PENTENERO - Carlotta SALERNO -  
Francesco TRESSO

Con l'assistenza del Vicesegretario Generale Paolo LUBBIA.

OGGETTO: "SALONE DEL VINO 2023": APPROVAZIONE SVOLGIMENTO EVENTO  
DIFFUSO IN IMMOBILI DI PROPRIETA' PUBBLICA E PRIVATA E  
RICONOSCIMENTO INTERESSE PUBBLICO.

L'enoturismo, o turismo enologico, deve il proprio significato alla parola greca "oinos" (vino) e indica quella tipologia di turismo, in espansione in tutta Europa e non solo, il cui interesse è centrato verso la cultura del vino. Dalle visite alle cantine e ai vigneti alle degustazioni guidate, l'enoturismo è quindi non soltanto la valorizzazione delle risorse vitivinicole del luogo ma anche l'abbinamento di enologia, gastronomia e turismo.

Un'indagine condotta dall'Associazione Nazionale Città del Vino mostra che il turista del vino considera importante la bellezza del panorama, la gastronomia tipica locale, l'arte e ovviamente il vino, considerato non solo come prodotto in sé, ma come tutto il sistema che vi gravita attorno, e quindi l'insieme di musei, storia e degustazione; la soddisfazione non è solo determinata dalla

qualità del prodotto, bensì da elementi ad esso strettamente connessi quali la ricettività, le spiegazioni tecniche e gli assaggi così come la presenza di servizi complementari.

Nell'ambito degli eventi di rilevante interesse pubblico per la Città, volti a coniugare enogastronomia e turismo, rientra l'evento diffuso sul territorio cittadino "Salone del vino 2023", organizzato dall'Associazione di Promozione Sociale Klug su immobili di proprietà pubblica e privata, interesse già manifestato dalla Civica Amministrazione con il rilascio del proprio patrocinio.

Il "Salone del vino 2023" di Torino, alla sua prima edizione, è un omaggio alla terra e all'attività vitivinicola piemontese e viene ospitato in quattro luoghi simbolo della città: Museo del Risorgimento, Cavallerizza Reale (ormai per gran parte di proprietà privata), Palazzo Birago e Palazzo Cisterna che diventano il grande salone espositivo diffuso di produttori, consorzi ed enoteche regionali, dove il grande pubblico può incontrare i vignaioli piemontesi e degustare le loro eccellenze; un evento che aspira ad assumere una rilevanza nazionale e internazionale e che rappresenta la produzione vitivinicola dell'intero Piemonte, una nuova manifestazione rivolta non soltanto ai torinesi, ma che vuole diventare elemento di attrazione turistica e di richiamo per professionisti del settore vinicolo e gastronomico.

L'ampio cartellone, meglio esplicitato nel programma allegato al presente provvedimento (All. 1), propone diverse attività tra cui la presentazione delle cantine piemontesi, degustazioni, cene e *masterclass*, per far conoscere e approfondire i migliori *terroir* della regione con le sue migliaia di etichette. La rassegna prevede anche un palinsesto *OFF* diffuso, dal centro alle periferie; un'intera settimana dedicata al vino che inizia il 28 febbraio e prosegue fino alla fine della manifestazione, il 6 marzo, con il cuore dell'evento nei giorni tra sabato 4 e lunedì 6 marzo. In calendario oltre 100 appuntamenti in più di 60 location, dove i protagonisti sono i produttori, i ristoranti, le piole, le enoteche, gli artisti, gli scrittori, le *masterclass*, le cene, le degustazioni e tanto spettacolo.

Per l'occasione il Museo del Risorgimento si trasforma in uno spazio espositivo che accoglie una selezione di oltre 50 produttori piemontesi e un'area ospiti che vede protagoniste grandi cantine da tutta Italia. Alla Cavallerizza Reale, dove sono attese più di 80 aziende vitivinicole, sono ospitati i consorzi e le enoteche regionali di tutto il Piemonte ed è inoltre prevista un'area interamente dedicata ai vini naturali. Peculiarità di questa prima edizione è l'Arena dei dibattiti che, con il suo ricco programma di presentazioni e degustazioni del mondo del vino, porta al centro della scena esperti e suoi protagonisti in uno spazio dedicato nella Cavallerizza Reale. Nell'area esterna del Cortile della Corte Mosca vengono proposte al pubblico prelibatezze del territorio.

Palazzo Birago e a Palazzo Cisterna sono uniti in un unico evento e da un unico filo conduttore: Palazzo Birago diventa, infatti, la Dimora delle Grandi Masterclass con degustazioni di grandi cantine: le grandi annate e la scoperta dei *crus* più caratterizzanti del Piemonte e dell'Italia. Inoltre, sempre a Palazzo Birago, è previsto un palinsesto ricco di dibattiti e approfondimenti dove verranno affrontati i temi della sostenibilità, dell'innovazione, dei cambiamenti climatici, dell'enoturismo e del futuro nel mondo del vino. Da Palazzo Birago si prosegue questo percorso con un itinerario guidato nello splendido Palazzo Cisterna e nel suo cortile, per dar modo di visitare le sale auliche e degustare alcune delle eccellenze Torino DOC.

Il palinsesto *OFF* abbandona le sale storiche per invadere la città con un'intera settimana dedicata al vino e con un vasto programma che coinvolge l'intero comparto ristorativo della città.

Il Salone del Vino 2023 si presenta, quindi, come un insieme ricco e articolato di attività culturali, di promozione turistica ed economica del territorio piemontese, ma anche con presenza di attività di

somministrazione svolte in spazi privati e all'interno di edifici pubblici destinati normalmente ad attività istituzionali o museali.

E' di tutta evidenza che si tratta di un evento di portata nazionale, il cui *format* estremamente innovativo non rientra, se non parzialmente, nella regolamentazione comunale esistente (D.G.C. mecc. n. 2011 04325/016 del 2 agosto 2011, D.G.C. mecc. n. 2016 05005/016 del 15 novembre 2016, D.C.C. n. 444 del 27 giugno 2022).

Si ritiene, pertanto, necessario provvedere ad una approvazione specifica dell'evento "Salone del Vino 2023" e delle varie attività in cui lo stesso si articolerà, così come sopra puntualmente descritte, fermo restando che gli organizzatori dovranno in ogni caso dotarsi di ogni autorizzazione prevista dalle leggi e dai regolamenti comunali vigenti, nonché provvedere alla corresponsione di eventuali canoni e/o tributi dovuti.

Si dà atto che il presente provvedimento non rientra tra quelli assoggettati alle disposizioni in materia di valutazione di impatto economico, di cui alla Circolare prot. n. 16298 del 19 dicembre 2012, come risulta da apposita dichiarazione conservata agli atti della Divisione Promozione Commercio e OPI.

Si dà atto che, per quanto previsto nel presente provvedimento, la Città non deve sostenere oneri; qualora la Civica Amministrazione intendesse partecipare anche economicamente all'evento, si provvederà con successivi provvedimenti.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di riconoscere che il Salone del Vino 2023 riveste rilevante interesse pubblico cittadino e nazionale e che, pertanto, lo stesso può essere svolto sia nella propria componente commerciale sia nella propria componente culturale;
2. di dare atto che gli organizzatori dovranno, in ogni caso, dotarsi di ogni autorizzazione prevista dalle leggi e dai regolamenti comunali vigenti, nonché provvedere alla corresponsione di eventuali canoni e/o tributi dovuti;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico della Città; qualora la Civica Amministrazione intendesse partecipare anche economicamente all'evento, si provvederà con successivi provvedimenti;
4. di dare atto che il presente provvedimento non è pertinente alla disciplina in materia di preventiva valutazione dell'impatto economico (VIE), non comporta oneri di utenza e che è stata

acquisita apposita dichiarazione ai sensi dell'art. 1, comma 9, lettera e) della Legge 6 novembre 2012 n. 190, conservata agli atti della Divisione scrivente;

5. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267; l'urgenza è motivata dalla necessità di emettere tutti gli atti autorizzativi necessari per realizzare il Salone del Vino secondo il calendario richiamato in premessa.

Proponenti:

L'ASSESSORE  
Paolo Chiavarino

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE  
Carla Villari

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA  
Maria Assunta Petrozzino

---

IL SINDACO  
Firmato digitalmente  
Stefano Lo Russo

IL VICESEGRETARIO GENERALE  
Firmato digitalmente  
Paolo Lubbia

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-79-2023-All\_1-ALL.1\_Programma\_Salone\_del\_Vino\_2023.pdf



---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento